



Da sinistra Franco Monteri, Maurizio Isolani e Giorgio Giani davanti al cantiere per la realizzazione della residenza di Uroburo

Iniziati i lavori per la realizzazione della casa di Uroburo, Gli alloggi per i disabili saranno pronti entro il 2022

MONZA (aar) Lunedì della scorsa settimana è stato un gran giorno per l'associazione Uroburo: ha preso infatti il via il cantiere per la sistemazione dell'ex asilo di via Pascarella a Cederna che sarà trasformato in un condominio solidale destinato ai disabili. Un progetto che il sodalizio monzese presieduto da **Giorgio Giani** sta seguendo da tempo e che finalmente sta diventando realtà.

Arrivare a vedere operai e tecnici al lavoro non è stato semplice per gli esponenti dell'associazione che ha ottenuto la concessione dell'immobile dal Comune. I lavori saranno strutturati in tre lotti che riguarderanno rispettivamente il tetto e le facciate,

l'impiantistica e le finiture. Il progetto prevede la realizzazione di due appartamenti da quattro persone, due monolocali e due bilocali.

«Gli appartamenti saranno destinati ai disabili - hanno spiegato il presidente del sodalizio **Giorgio Giani** e i due esponenti **Franco Monteri** e **Maurizio Isolani** - mentre i monolocali saranno assegnati a studenti che interagiranno con i disabili in una sorta di condominio solidale, un po' quello che avveniva una volta nelle case di ringhiera». A rendere possibile il progetto sono state le risorse che l'associazione si è attivata per raccogliere attraverso mille iniziative e le risorse fornite dalla Fondazione Ca-

riolo.

L'idea di base dell'associazione è di creare un posto dove i disabili possano andare a vivere e dire «è casa mia», dopo che non ci saranno più i loro genitori.

«Fino a oggi si è pensato alla sistemazione abitativa dei disabili in modo emergenziale quando non c'erano più i genitori in modo "dopo di noi" mentre in questo modo cerchiamo di dare delle risposte "durante noi"». Da più di tre anni l'attività di Uroburo si sviluppa anche con un grande orto che potrà fornire lavoro e sostentamento ai disabili che andranno ad abitare nella nuova residenza che sarà operativa alla fine del 2022.